

*(I lavori proseguono alle ore 14.10 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1268 presentata da Canalis, inerente a "Il Buono Scelta Sociale è davvero accessibile a tutti?"**

**PRESIDENTE**

Concludiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1268. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Monica Canalis. Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

**CANALIS Monica**

Grazie, Presidente.

Ho voluto depositare quest'interrogazione a risposta immediata urgente perché tra pochi giorni si aprirà la prima finestra per la presentazione delle domande riguardanti il nuovo buono "Scelta sociale"; un buono riservato ai piemontesi ultrasessantacinquenni non autosufficienti o alle persone con disabilità che si trovino in una condizione di non autosufficienza. Si tratta di un buono finanziato dal Fondo Sociale Europeo con circa 90 milioni di euro - quindi una somma molto elevata - che sarà accessibile soltanto in via telematica attraverso SPID o Carta d'Identità Elettronica (CIE) direttamente da parte dell'utente oppure di un suo familiare oppure del suo tutore (qualora la persona sia sotto tutela).

Siamo preoccupati, perché non essendo stata attivata una convenzione con i CAF della nostra Regione, temiamo che le persone in condizione di non autosufficienza che siano prive di reti familiari, quindi molto sole e più bisognose, oppure prive di un tutore perché ancora in grado di intendere e di volere e siano anche persone magari prive di strumenti informatici sia fisici sia cognitivi - quindi magari prive della necessaria autonomia digitale per munirsi di uno SPID o di una carta d'identità elettronica - risultino escluse da questa nuova misura.

Teniamo anche presente che chi non presenta la domanda nella prima finestra possibile, che è quella che si aprirà tra pochi giorni e che si chiuderà al 31 marzo, potrà accedere soltanto nella seconda finestra, che si aprirà ad aprile. Pertanto, perderà le prime tre mensilità del Buono Scelta Sociale. Ricordiamo che si tratta di 600 euro al mese per 24 mensilità, ma chi parte in ritardo con la seconda finestra perde le prime tre mensilità.

Siamo preoccupati per queste persone particolarmente sole, disagiate e prive di strumenti culturali e digitali. Pertanto, con l'interrogazione vorremmo capire se la Giunta regionale abbia previsto modalità alternative allo SPID e alla carta d'identità elettronica per accedere al nuovo buono domiciliarità finanziato dal Fondo Sociale Europeo, proprio per evitare l'esclusione di queste persone non autosufficienti più fragili, più sole e meno autonome sotto il profilo digitale.

L'urgenza del question time è dettata dal fatto che le domande si apriranno a breve, nel giro di pochi giorni, quindi l'interrogazione non era rinviabile alla settimana prossima.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo la Consigliera Canalis per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

**GABUSI Marco**, *Assessore regionale*

Grazie, Consigliera Canalis.

Leggo quanto presentato e proposto dall'Assessore Marrone che, purtroppo, non può essere presente.

L'interpellante ha già compiuto un importante passo avanti, perché dopo aver ripetuto per mesi che il Buono Scelta Sociale era solo un annuncio di fantasia, pur essendone già stato deliberato il finanziamento a giugno, finalmente ha accettato che invece esiste.

Venendo ai quesiti, la domanda del voucher potrà essere presentata in piattaforma anche direttamente con lo SPID di un parente o congiunto o tutore, curatore o amministratore straordinario del non autosufficiente, senza quindi costringerlo a farsi un suo SPID, qualora impossibilitato al passaggio del riconoscimento personale. Ed è comunque discriminatorio ritenere che la disabilità sia necessariamente anche un limite alla digitalizzazione.

Il bando partirà a fine gennaio, non a caso dopo l'apertura dei rinnovi ISEE 2023, ma ovviamente questo non significa che si chiuderà a gennaio, perché le finestre per la domanda saranno trimestrali. Questi passaggi sono stati spiegati e ribaditi in numerose conferenze stampa e comunicati, spiegati al tavolo regionale della disabilità dove siedono sindacati, enti gestori dei servizi socio-assistenziali, le federazioni e le consulte delle associazioni che si occupano di disabilità; praticamente tutti. Per non parlare dei numerosi eventi di presentazione già tenuti in diversi Consigli comunali e circoscrizionali di Torino e provincia.

**PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Gabusi per la risposta.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

Alle ore 15.10 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale sospesa alle ore 12.30.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

\*\*\*\*\*

*(Alle ore 14.58 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.13)*